



SCATTO 2013 : FACCIAMO CHIAREZZA!

Come ben sappiamo l'anno **2013 è stato bloccato** da un provvedimento di legge che ha determinato un allungamento della carriera del personale scolastico.

Mentre le risorse per recuperare gli anni 2010, 2011 e 2012 sono state ricavate facendo cassa sugli organici e riducendo i fondi dedicati alle scuole.

A ciò aggiungiamo che negli anni pregressi gli **stipendi del personale della scuola** sono stati oggetto di **numerosi interventi** che ne hanno determinato una forte contrazione, dal blocco degli scatti stipendiali al mancato rinnovo contrattuale durato un decennio.

Tra i provvedimenti che hanno colpito gli stipendi del personale della scuola ad oggi permane ancora il **blocco dell'anno 2013 ai fini della progressione di carriera**, una disposizione che risale ad un intervento legislativo di più di un decennio fa del **Governo Berlusconi-Tremonti**.

La **FLC CGIL** in tutti questi anni ha sempre **rivendicato il ripristino della validità del 2013**, ma i diversi Governi che si sono succeduti hanno sempre respinto questa richiesta rifiutandosi di stanziare le risorse necessarie.

Purtroppo la **via giudiziale**, anche da noi intentata, finalizzata al riconoscimento di questo diritto si è dimostrata **impervia** poiché la Corte Costituzionale, pronunciandosi in un caso simile riguardante gli scatti di anzianità dei docenti universitari, ha affermato la legittimità della disposizione legislativa ritenendo prevalenti le ragioni di contenimento della spesa.

Si tratta di un **giudizio che non condividiamo** poiché gli effetti del blocco dello scatto relativo al 2013, così come degli altri provvedimenti di contenimento degli stipendi della scuola, si sono protratti ben oltre la fase politica ed economica che ne hanno determinato l'adozione.

Per questi motivi **rivendichiamo** per il comparto scuola lo **stanziamento di apposite risorse aggiuntive** per poter **rinnovare** quanto prima il **contratto nazionale di lavoro 2019-2021** scaduto lo scorso dicembre, per **recuperare le perdite stipendiali** di questi anni, per **valorizzare pienamente le retribuzioni** e l'**impegno professionale** di insegnanti e personale ATA che con il loro lavoro garantiscono la qualità del sistema scolastico nazionale.

Per queste ragioni la **diffida**, oltre ad interrompere i termini di prescrizione, rappresenta un atto politico – sindacale per fare pressione al Ministero e permettere alle lavoratrici e ai lavoratori di sostenere l'iniziativa della FLC che non si è mai arrestata e che proseguirà attraverso ogni ogni forma di **mobilitazione** fino al **raggiungimento di questi obiettivi**.